



Capodicastero <u>SOL</u> Servizio <u>SEO</u>	
R 27 FEB. 2024	
Documento numero:	<u>64944</u>
Argomento numero:	<u>011.12</u>
Risoluzione numero:	

INTERPELLANZA

Lodevole Municipio,

nella recente seduta di Consiglio Comunale, trattando i conti preventivi 2024, si è discusso anche in merito ai costi della mensa scolastica.

Durante la discussione sono emersi alcuni dati fra cui:

- il costo pro-allievo, comprensivo del servizio di sorveglianza, è stimato in Fr. 12/14.—per pasto;
- il numero di adesioni alla mensa ha obbligato il Municipio a dividere in due zone la refezione, utilizzando anche parte dei rifugi sotterranei.

Premettiamo che quale Gruppo siamo certamente d'accordo di mettere a disposizione una mensa scolastica, vorremmo però chiarire alcuni aspetti riferiti all'accessibilità e al finanziamento della stessa.

Quando è nata la mensa, si era ritenuto che vi fosse una reale necessità. Tante famiglie sono infatti in difficoltà nell'accudire i propri figli durante la pausa del mezzogiorno per i più svariati motivi.

Fra questi possiamo citare le famiglie mono parentali, le famiglie che hanno la necessità di procacciare un secondo reddito e altre situazioni ancora.

Trattandosi nella maggior parte dei casi di situazioni difficili, può anche starci che il costo riscosso sia inferiore al costo reale (finora Fr. 7.50 in futuro Fr. 8.50).

Diametralmente diverso dovrebbe essere l'approccio se il Comune decidesse di offrire un servizio mensa quale opportunità per le famiglie.

In questo caso andrebbe pianificata una gestione logistica adatta, con gli spazi necessari per tutti (senza mandare in bambini nei rifugi) e infine fatturando il reale costo dei pasti.

Andrebbe probabilmente ridisegnato il tutto e introdotte delle nuove regole; in ogni caso per i casi più difficili si potrebbe anche prevedere un costo inferiore, mentre per chi ha redditi nella media e scegliesse di mandare i figli in mensa pur non avendone la necessità, andrebbero fatturati i reali costi.

Il nostro Comune, confrontato ad una situazione finanziaria delicata, con in previsione investimenti milionari per il risanamento della scuola, non può certo pensare di creare oggi una mensa adatta ad ospitare centinaia di bambini. Probabilmente, se venisse offerta quale opportunità verrebbe utilizzata in modo certamente maggiore di quanto lo è già oggi.

Se allora torniamo alla situazione odierna, dove la mensa è stata creata quale necessità, con spazi limitati, dando la priorità ai casi dove è comprovata una situazione di difficoltà, riteniamo che l'accesso debba essere valutato con più attenzione.

Purtroppo, abbiamo avuto modo di capire che vi sono famiglie che non hanno la necessità di mandare i figli in mensa ma, visto che esiste, la utilizzano quale opportunità. C'è chi ne approfitta per andare in palestra sul mezzogiorno (nulla contro chi fa attività fisica) c'è chi fa il ragionamento al contrario, ossia a dipendenza di dove può piazzare il figlio modifica il proprio piano di lavoro.

Non vorremmo essere fraintesi, se vi fosse la possibilità di uno spazio mensa per tutti, finanziato in modo corretto, saremmo felici di poter accogliere tutti e lasciare l'opportunità alle famiglie di organizzarsi come meglio credono.

Qui ci troviamo invece di fronte a situazioni ibride, di gente che sfrutta la situazione, anche finanziariamente, pur non avendone il diritto. Il tutto va parzialmente a discapito della logistica e della qualità di vita di tutti i bambini..

Per questi motivi interpelliamo il Municipio:

- 1) E' corretto dire che a Losone abbiamo un servizio di mensa scolastica accessibile in primis a chi ha reali necessità di accudimento?
- 2) Se sì, è pensabile adottare una politica di ammissione più severa, chiedendo alle famiglie di giustificare concretamente i motivi della domanda?
- 3) E' pensabile a medio termine rivedere il costo, a dipendenza delle possibilità finanziarie delle famiglie?

Losone, 27 febbraio 2024

Per il Gruppo UDC

Leonardo Pinoja

